

**UNIVERSITA' DI BARI  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

**MODULO 5  
Il Bilancio dell'Unione Europea**

**CORSO DI POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE  
2016-17  
Prof. Gianfranco Viesti**

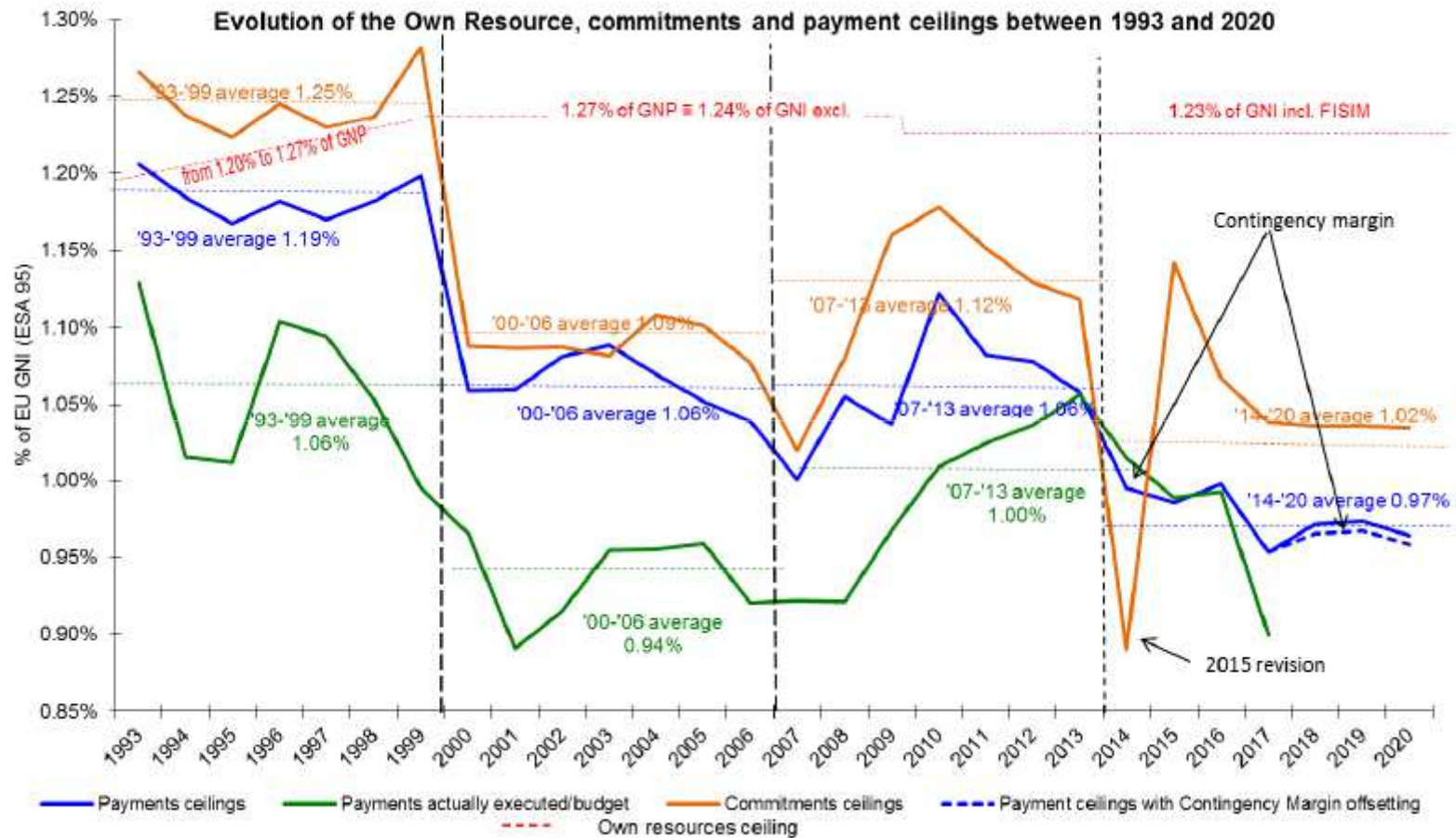
Quali politiche dirette realizza l'Unione Europea?

Per capirlo, guardiamo alle spese del bilancio europeo: Politica agricola, regionale e (poco) tecnologica.

Ma guardiamo prima anche all'insieme del bilancio UE:

- dimensione
- fonti di finanziamento
- rapporto con gli Stati Membri

- La dimensione del Bilancio Comunitario è molto contenuta; infinitamente più piccola del bilancio federale americano o del bilancio pubblico degli Stati Membri.
- Il bilancio dell'Unione Europea ammonta complessivamente, a circa l'1 % dell' PIL dell' UE.
- Esiste un massimale di spesa. Il «massimale delle risorse proprie» è fissato attualmente all' 1,24 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'Unione per i pagamenti effettuati a partire dal bilancio UE.
- Per di più, la dimensione del Bilancio comunitario si è ridotta, seppur lievemente, negli ultimi periodi di programmazione.



Fonte: Commissione Europea 2016

- Questo è molto importante. L'Unione Europea non ha una significativa politica di spesa (fiscale) propria. Come si vedrà, la politica fiscale è nelle mani degli Stati membri, con stringenti regole comunitarie.
- La dimensione finanziaria delle politiche europee dirette è limitata e non cresce.

- L'Unione europea dispone di «risorse proprie» per finanziare la sua spesa.
- Giuridicamente queste risorse appartengono all'Unione e gli Stati membri le riscuotono a suo nome e le trasferiscono al bilancio comunitario.

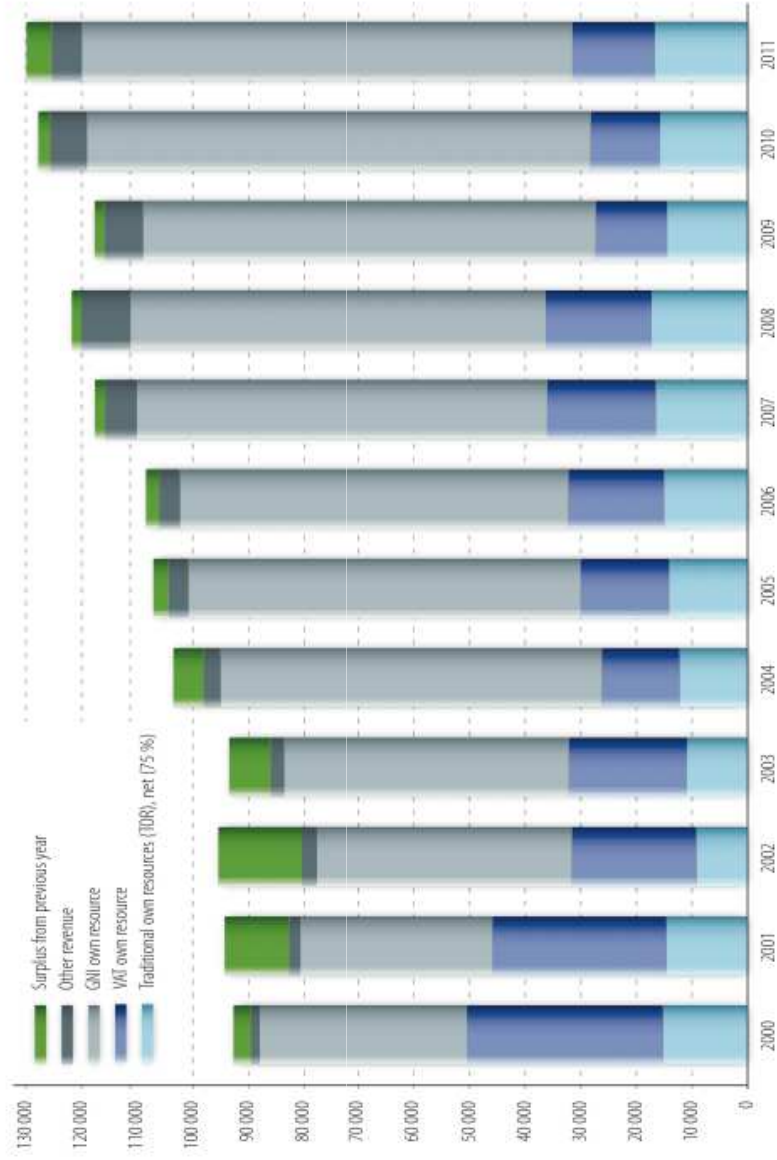
Le risorse proprie sono di tre tipi:

1. Risorse proprie tradizionali (RPT), consistenti principalmente in dazi doganali percepiti sulle importazioni di prodotti provenienti dai paesi terzi.
2. La risorsa basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), che è una percentuale uniforme applicata alla base imponibile IVA armonizzata in ciascuno Stato membro.
3. La risorsa basata sul reddito nazionale lordo (RNL), che è una percentuale uniforme (0,73%) applicata al RNL di ciascuno Stato membro.

- Inizialmente, i dazi doganali rappresentano voce principale di bilancio.
- Ma con liberalizzazione commerciale internazionale, la loro importanza diminuisce fortemente.
- La risorsa basata sul PIL diviene largamente prevalente.
- Questo ha un'implicazione pratica molto importante:
  - sono gli Stati Membri che trasferiscono risorse finanziarie all'UE. Esse rappresentano circa l'85% delle entrate comunitarie



EU revenue 2000–11 (million EUR)

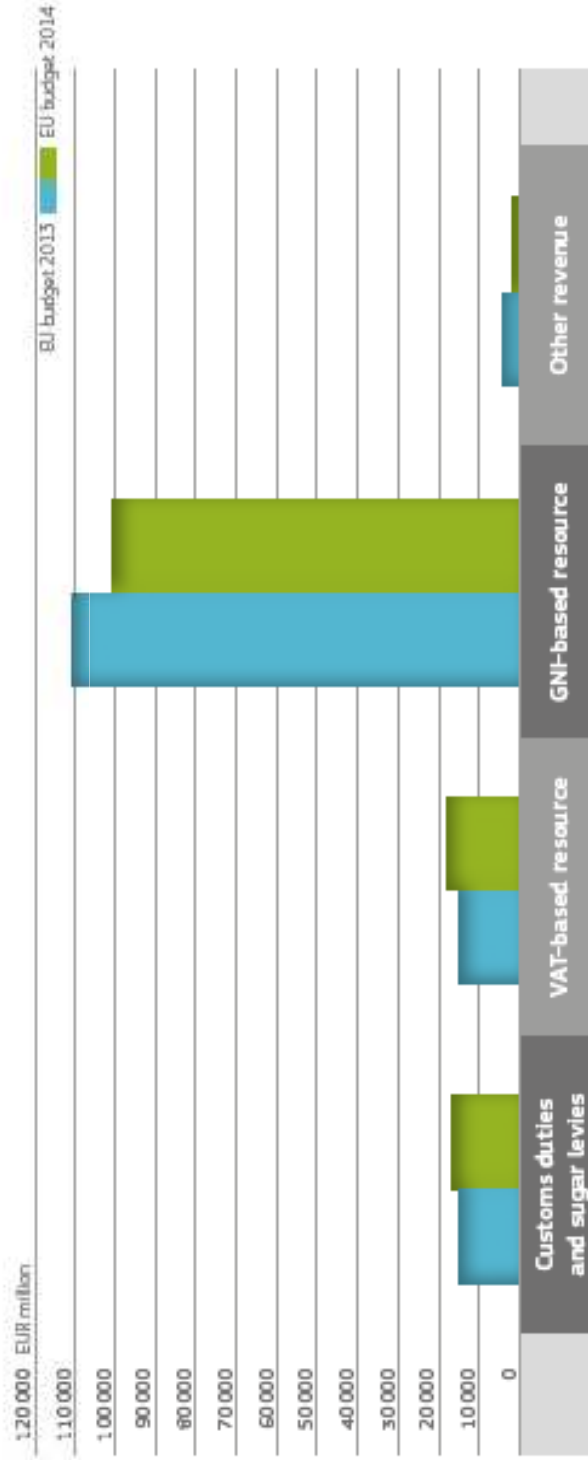


# Breakdown by type of revenue

Type of revenue (1)	EU budget 2013		EU budget 2014	
	EUR million (2)	%	EUR million (2)	%
Customs duties and sugar levies	14822.7	10.3	16310.7	12.0
VAT-based resource	14680.1	10.2	17882.2	13.2
GNI-based resource	110822.8	76.7	99767.3	73.6
Other revenue	4125.2	2.9	1544.4	1.1
<b>TOTAL</b>	<b>144450.8</b>	<b>100.0</b>	<b>135504.6</b>	<b>100.0</b>

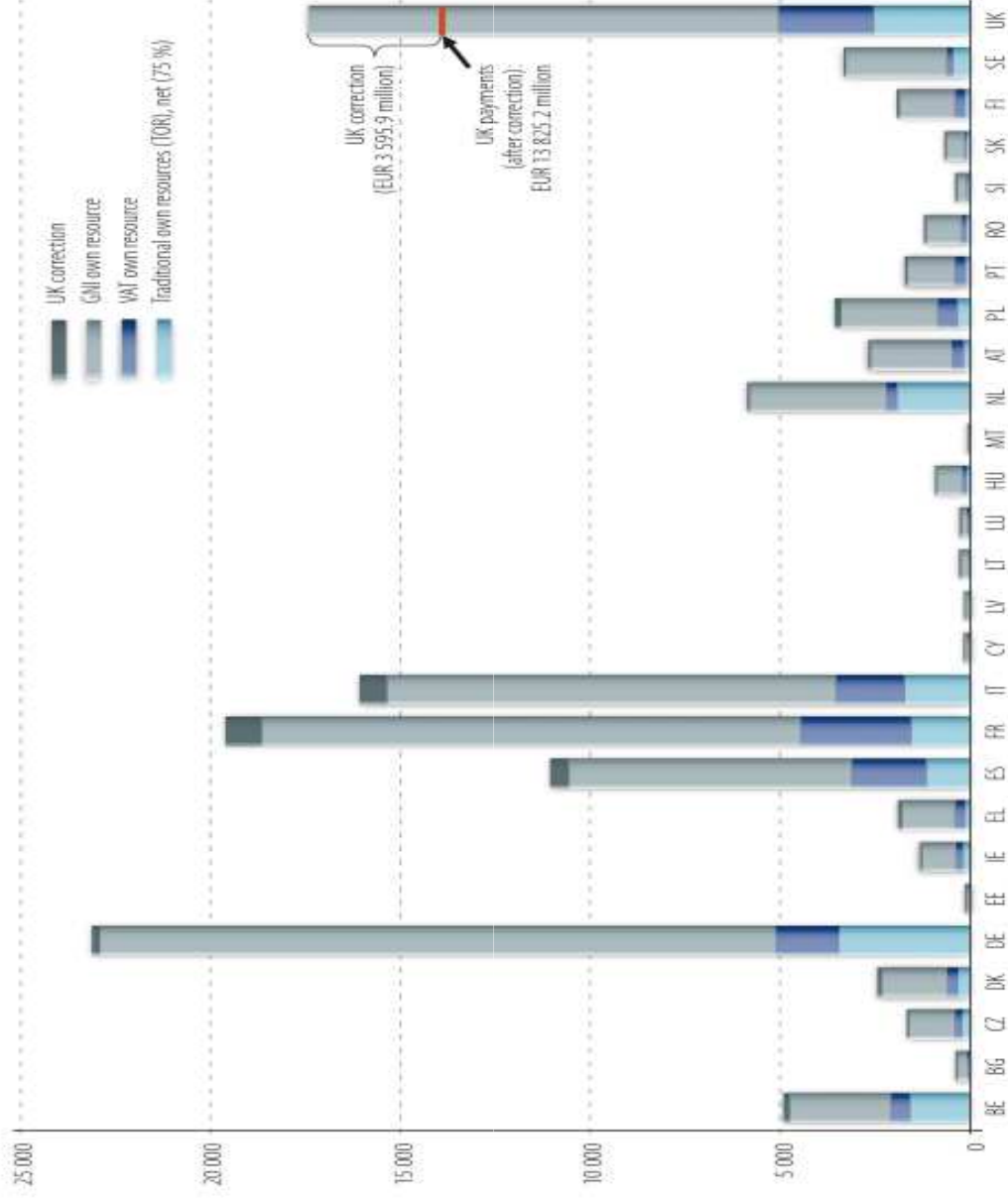
(1) The figures for 2013 are those corresponding to the AB no 92013

(2) Rounded figures



- La risorsa basata sul PIL è ormai largamente prevalente.
- Questo fa sì che i principali contribuenti del bilancio comunitario siano i paesi più grandi e ricchi dell'Unione.
- Importante: di conseguenza i grandi stati membri hanno un potere di condizionamento sulle attività comunitarie.

# National contribution per Member State and TOR collected on behalf of the EU in 2011 (million EUR)



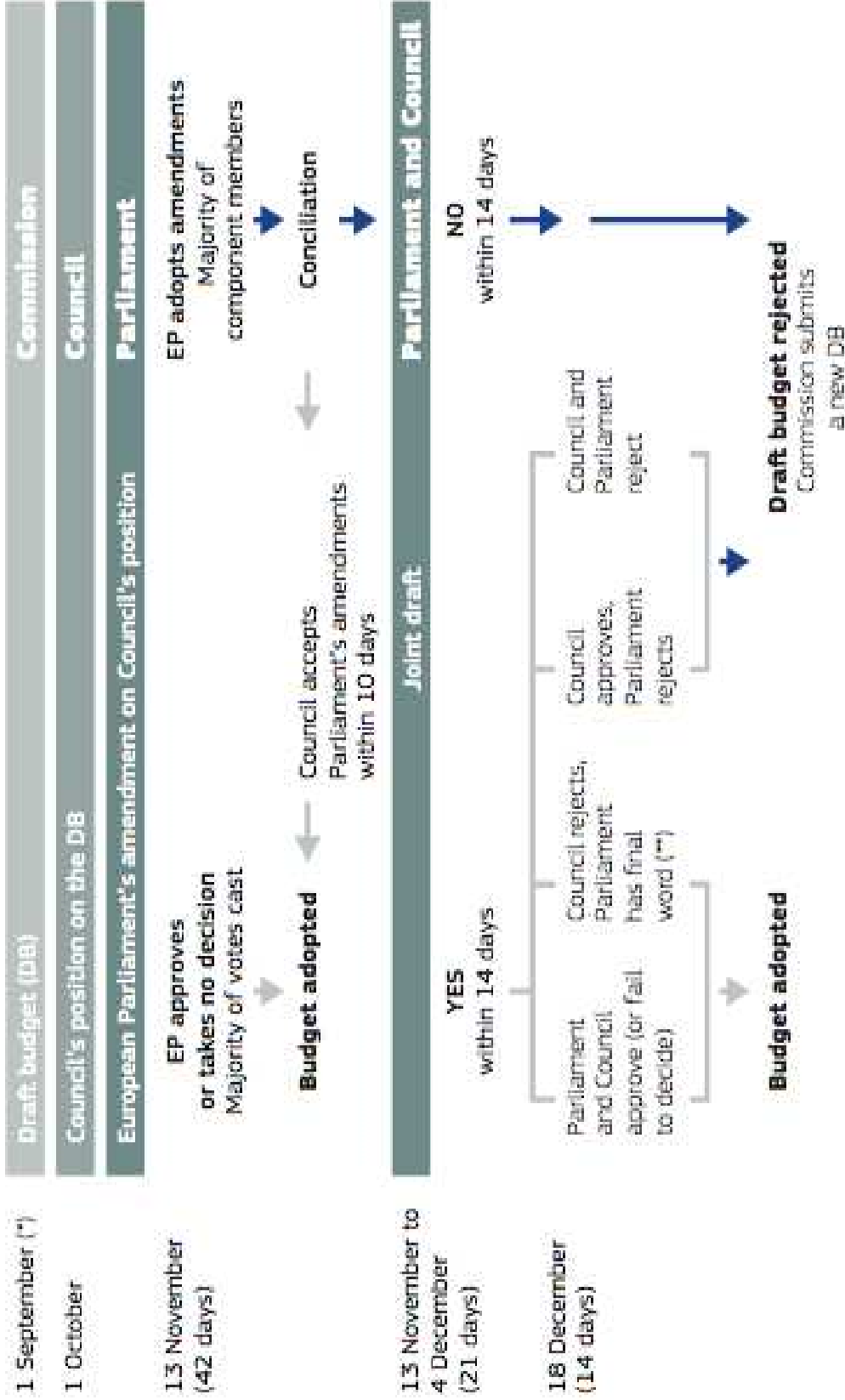
- Le risorse comunitarie vengono programmate su un bilancio che copre 7 anni (2007-13; 2014-20), definito Prospettive Finanziarie, da cui discendono poi i bilanci operativi annuali.

Le trattative per il bilancio sono particolarmente importanti, perché determinano la dimensione delle politiche dirette per 7 anni.

- Il processo di definizione del bilancio dell'Unione (Prospettive Finanziarie Settennali) è lungo e complesso.
- Inizia diversi anni prima del periodo cui si riferisce.
- La Commissione propone; poi vi è una lunga trattativa fra gli Stati membri (Consiglio). Con i nuovi trattati, anche il Parlamento Europeo ha un importante potere di co-decisione.

- La Commissione, il Parlamento e il Consiglio dei ministri concludono un accordo vincolante per assicurare la disciplina di bilancio e la programmazione a lungo termine e per rafforzare la cooperazione nell'ambito dei bilanci annuali.
- Questo «accordo interistituzionale» comprende un «quadro finanziario pluriennale» che fissa i limiti superiori annui (noti come «massimali») per capitolo.

**Treaty timetable**



(\*) In practice, the Commission endeavours to present the draft budget before the end of April/beginning of May.

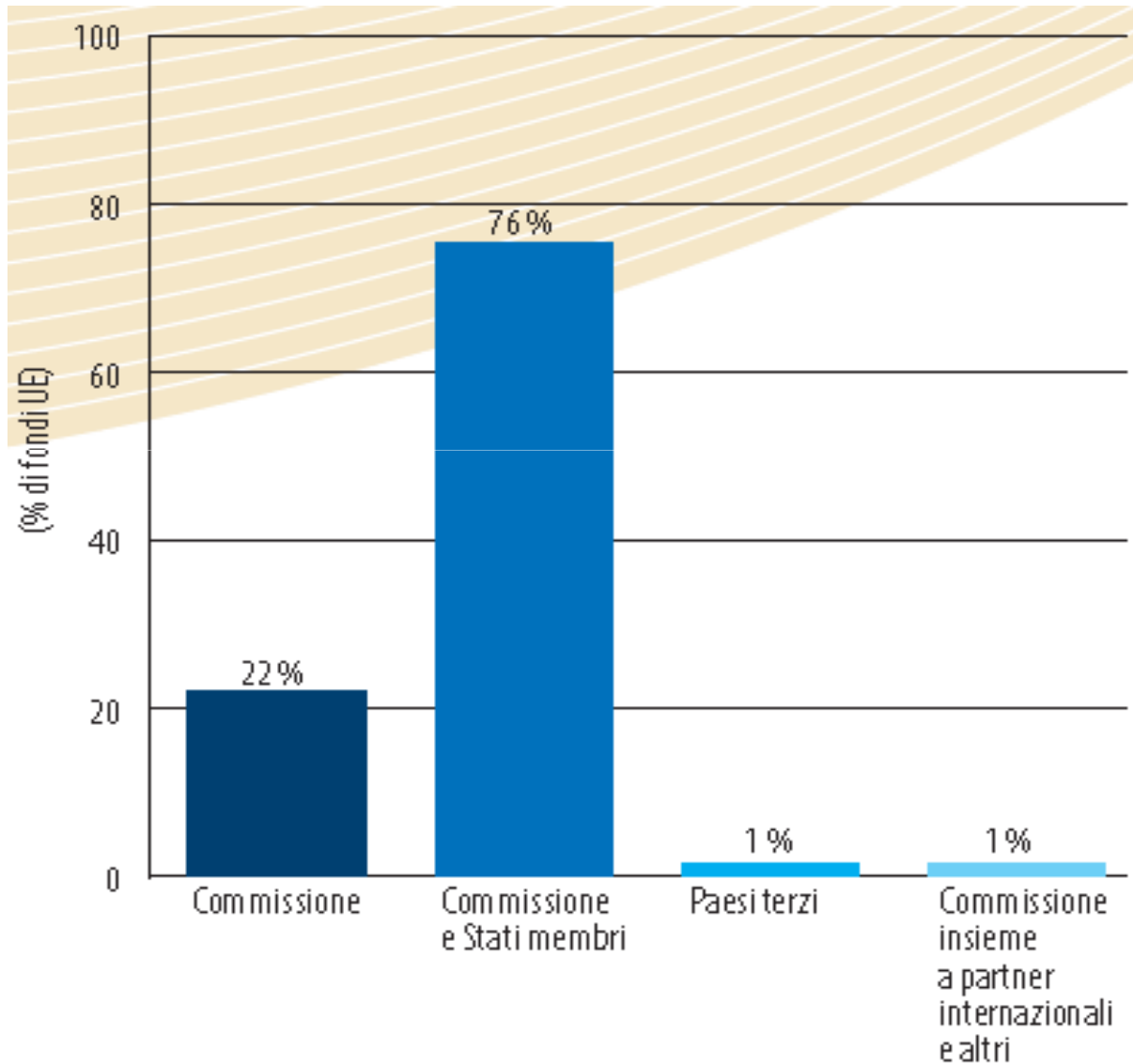
(\*\*) i.e. European Parliament approves the joint text and then, within 14 days of Council's rejection, decides

(by a majority of its component members and 3/5 of the votes cast) to confirm all or some of its amendments.



- La responsabilità ultima dell' esecuzione del bilancio è della Commissione europea.
- In pratica però la parte prevalente del bilancio UE (76 % circa) è eseguita nell' ambito della cosiddetta «gestione condivisa».
- In base a tale modalità, le spese sono gestite dalle autorità degli Stati.

## Soggetti responsabili della gestione del bilancio UE



- La costruzione del bilancio 2014-2020 è stata particolarmente difficile, data la crisi economica e le difficoltà di bilancio pubblico di molti paesi contribuenti netti.
- E' molto forte sulla scena politica europea la posizione "eurosceppica", che mira a ridurre dimensione e spesa dell'UE, per ridurre i contributi nazionali.

Giugno 2011: La Commissione Europea ha proposto riforme di budget relative alla:

- qualità della spesa;
- finanziamento del Budget EU
- che mirano a “*guidare la strategia di crescita Europa 2020*”

Il quadro finanziario pluriennale (MFF 2014 - 2020) proposto prevede

una spesa pari a circa l' 1,10% del RNL dell' UE.

Una dimensione simile a quella del periodo precedente.

## MFF 2014 – 2020 (proposta della commissione)

(EUR million - 2011 prices)

COMMITMENT APPROPRIATIONS	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total 2014-2020
<b>1. Smart and Inclusive Growth</b>	<b>64.696</b>	<b>66.580</b>	<b>68.133</b>	<b>69.956</b>	<b>71.596</b>	<b>73.768</b>	<b>76.179</b>	<b>490.908</b>
of which: Economic, social and territorial cohesion	50.468	51.543	52.542	53.609	54.798	55.955	57.105	376.020
<b>2. Sustainable Growth: Natural Resources</b>	<b>57.386</b>	<b>56.527</b>	<b>55.702</b>	<b>54.861</b>	<b>53.837</b>	<b>52.829</b>	<b>51.784</b>	<b>382.927</b>
of which: Market related expenditure and direct payments	42.244	41.623	41.029	40.420	39.618	38.831	38.060	281.825
<b>3. Security and citizenship</b>	<b>2.532</b>	<b>2.571</b>	<b>2.609</b>	<b>2.648</b>	<b>2.687</b>	<b>2.726</b>	<b>2.763</b>	<b>18.535</b>
<b>4. Global Europe</b>	<b>9.400</b>	<b>9.645</b>	<b>9.845</b>	<b>9.960</b>	<b>10.150</b>	<b>10.380</b>	<b>10.620</b>	<b>70.000</b>
<b>5. Administration</b>	<b>8.542</b>	<b>8.679</b>	<b>8.796</b>	<b>8.943</b>	<b>9.073</b>	<b>9.225</b>	<b>9.371</b>	<b>62.629</b>
of which: Administrative expenditure of the institutions	6.967	7.039	7.108	7.191	7.288	7.385	7.485	50.464
<b>TOTAL COMMITMENT APPROPRIATIONS</b>	<b>142.556</b>	<b>144.002</b>	<b>145.085</b>	<b>146.368</b>	<b>147.344</b>	<b>148.928</b>	<b>150.718</b>	<b>1.025.000</b>
as a percentage of GNI	1,08%	1,07%	1,06%	1,06%	1,05%	1,04%	1,03%	1,05%
<b>TOTAL PAYMENT APPROPRIATIONS</b>	<b>133.851</b>	<b>141.278</b>	<b>135.516</b>	<b>138.396</b>	<b>142.247</b>	<b>142.916</b>	<b>137.994</b>	<b>972.198</b>
as a percentage of GNI	1,01%	1,05%	0,99%	1,00%	1,01%	1,00%	0,94%	1,00%
<b>OUTSIDE THE MFF</b>								
Emergency Aid Reserve	350	350	350	350	350	350	350	2.450
European Globalisation Fund	429	429	429	429	429	429	429	3.000
Solidarity Fund	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	7.000
Flexibility Instrument	500	500	500	500	500	500	500	3.500
Reserve for crises in the agricultural sector	500	500	500	500	500	500	500	3.500
ITER	886	624	299	291	261	232	114	2.707
GMES	834	834	834	834	834	834	834	5.841
EDF ACP	3.271	4.300	4.348	4.407	4.475	4.554	4.644	29.998
EDF OCT	46	46	46	46	46	46	46	321
Global Climate and Biodiversity Fund	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
<b>TOTAL OUTSIDE THE MFF</b>	<b>7.815</b>	<b>8.583</b>	<b>8.306</b>	<b>8.357</b>	<b>8.395</b>	<b>8.445</b>	<b>8.416</b>	<b>58.316</b>
<b>TOTAL MFF + OUTSIDE MFF</b>	<b>150.371</b>	<b>152.585</b>	<b>153.391</b>	<b>154.725</b>	<b>155.739</b>	<b>157.372</b>	<b>159.134</b>	<b>1.083.316</b>
as a percentage of GNI	1,13%	1,13%	1,12%	1,12%	1,11%	1,10%	1,09%	1,11%

CE, "A Budget for Europe 2020", Giugno 2011

# Le proposte della Commissione: Qualità della spesa

La Commissione propone di migliorare la qualità della spesa attraverso:

- *Focus sui Risultati*: numero limitato di azioni e priorità, dove necessario i programmi esistenti dovranno essere ricondotti in un framework unico in modo da evitare la frammentazione nei meccanismi di implementazione, *reporting* e monitoraggio
- *Semplificazione* delle modalità di finanziamento in modo da ridurre il carico amministrativo che può scoraggiare la partecipazione alle politiche promosse dall' UE
- *Condizionalità* dei programmi e degli strumenti adottati

# Le proposte della Commissione: Finanziamento del Budget UE

## Obiettivo:

- Conformare il finanziamento dell'UE ai principi di *autonomia, trasparenza ed equità*.

## Proposte:

- Ridurre la quota di risorse proprie provenienti da RNL;
- Introduzione di un'imposta sulle transazioni finanziarie (FTT) e di una "nuova IVA" le cui entrate andrebbero a sostituire quelle provenienti dall'IVA attuale

# La reazione degli Stati Membri

- Settembre 2011: 8 Stati (Austria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Svezia) presentano una lettera al Consiglio degli Affari Generali dell'UE per chiedere una riduzione delle spese previste per il 2014 – 2020.
- I principali punti sollevati riguardano le previsioni di spesa per il periodo 2014 – 2020, ritenute troppo alte ( *“in eccesso rispetto a ciò che serve per stabilizzare il bilancio europeo ”*) e la proposta della CE di finanziare la spesa per progetti importanti (es.: *Fondo per l' Aiuto alla Globalizzazione*) con risorse ulteriori rispetto a quelle previste nel piano finanziario.



This table presents the key figures of the MFF 2014-2020. You will find a comparison between the amounts proposed by the European Commission and those agreed by the European Council as well as a comparison with the MFF for the period 2007-2013.

Commitment appropriations In million euros (2011 prices)	MFF 2007- 2013	MFF 2014- 2020 Commission proposal June 2012	MFF 2014- 2020 European Council conclusions 06.02.2013	European Council conclusions vs MFF 2007-2013		European Council Conclusions vs Commission Proposals	
				million euros	%	million euros	%
<b>1. Sustainable Growth</b>	<b>446.310</b>	<b>503.310</b>	<b>450.763</b>	<b>+4.453</b>	<b>+1%</b>	<b>-52.547</b>	<b>-10%</b>
Ia. Competitiveness for Growth and Jobs*	91.495	164.316	125.614	+34.119	+37%	-38.702	-24%
of which: Connecting Europe Facility	12.783	40.249	19.299	+6.516	+51%	-20.950	-52%
of which: Galileo, ITER and GMES	8.047	15.548	12.793	+4.746	+59%	-2.755	-18%
Ib. Cohesion for Growth and Employment	354.815	338.994	325.149	-29.666	-8%	-13.845	-4%
of which: Investment for growth and jobs	345.935	327.116	313.197	-32.738	-9%	-13.919	-4%
of which: European territorial cooperation	8.880	11.878	8.948	68	+1%	-2.930	-25%
of which Contribution to CEF			10.000				
<b>2. Preservation and Management of Natural Resources</b>	<b>420.682</b>	<b>369.972</b>	<b>373.179</b>	<b>-47.503</b>	<b>-11%</b>	<b>-16.793</b>	<b>-4%</b>
of which: market related expenditure and direct payments**	318.820	286.551	277.851	-40.969	-13%	-8.700	-3%
of which: rural development	95.741	91.966	84.936	-10.805	-11%	-7.030	-8%
<b>3. Citizenship, freedom, security and justice</b>	<b>12.366</b>	<b>18.809</b>	<b>15.686</b>	<b>+3.320</b>	<b>+27%</b>	<b>-3.123</b>	<b>-17%</b>
<b>4. EU as a global player</b>	<b>56.815</b>	<b>70.000</b>	<b>58.704</b>	<b>+1.869</b>	<b>+3%</b>	<b>-11.296</b>	<b>-16%</b>
<b>5. Administration***</b>	<b>57.082</b>	<b>63.165</b>	<b>61.629</b>	<b>+4.547</b>	<b>+8%</b>	<b>-1.536</b>	<b>-2%</b>
of which: Administrative expenditure	46.247	51.000	49.798	+3.551	+8%	-1.202	-2%
<b>6. Compensations****</b>	<b>920</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Total commitment appropriations</b>	<b>994.176</b>	<b>1.045.282</b>	<b>959.988</b>	<b>-34.188</b>	<b>-3%</b>	<b>-85.294</b>	<b>-8%</b>
<b>as a percentage of GNI</b>	<b>1,12%</b>	<b>1,09%</b>	<b>1,00%</b>		<b>-0,12%</b>		<b>-0,09%</b>

Note: \*For comparison purposes, the Commission proposal is increased for the amount for ITER and GMES that have been integrated in Heading 1a by the European Council.

Dopo una lunga trattativa nel febbraio 2013 si è pervenuti ad un accordo nel Consiglio. L'ammontare totale è stato significativamente ridotto, tagliando sia le politiche per la competitività (1A-Connecting Europe Facility) sia le politiche di coesione; meno, le politiche agricole.

Il Bilancio 2014-20 dell'UE è organizzato su 6 rubriche:

1. Competitività per la crescita e l'occupazione; b. coesione economica, sociale e territoriale
2. Crescita sostenibile: risorse naturali
3. Sicurezza e cittadinanza
4. Ruolo mondiale dell'Europa
5. Amministrazione
6. Compensazioni

Le prime due sono le più importanti:

- la 1 (competitività e coesione) riguarda le politiche regionali (o di coesione) e della ricerca/competitività dell'UE;
- la 2 (crescita sostenibile) riguarda le politiche agricole.

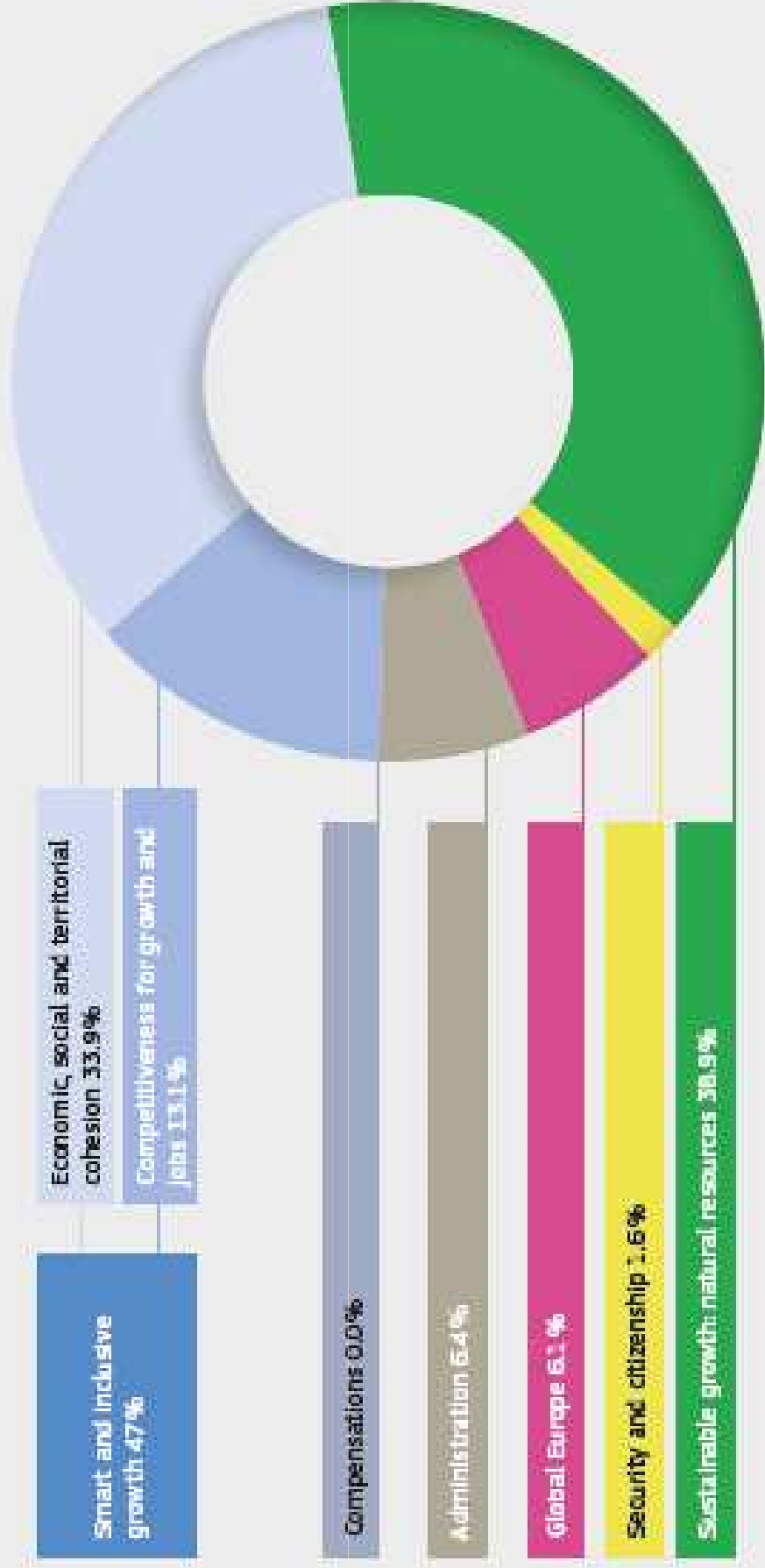
Ad esse si affiancano, su scala più limitata, le azioni esterne.

Le tabelle e i grafici che seguono mostrano la composizione del bilancio UE 2014-20. Esso vale, per i sette anni, meno di mille miliardi di euro.

- Le politiche più rilevanti sono:
  - agricole (rubrica 2, 373 milioni)
  - regionale (rubrica 1b, 325 milioni)
  - “competitività” (rubrica 1a, 125 milioni)



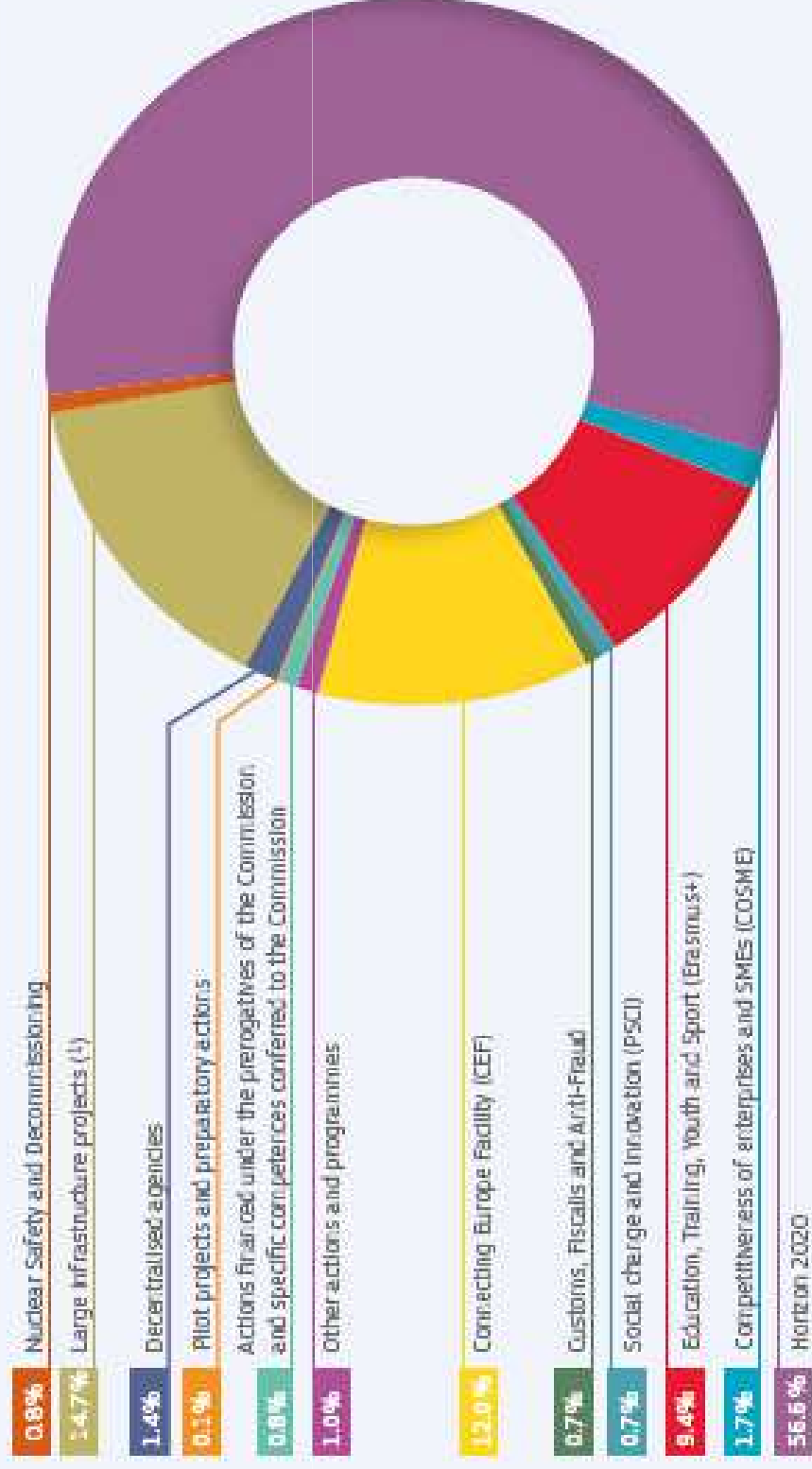
# MFF 2014-2020 Overview



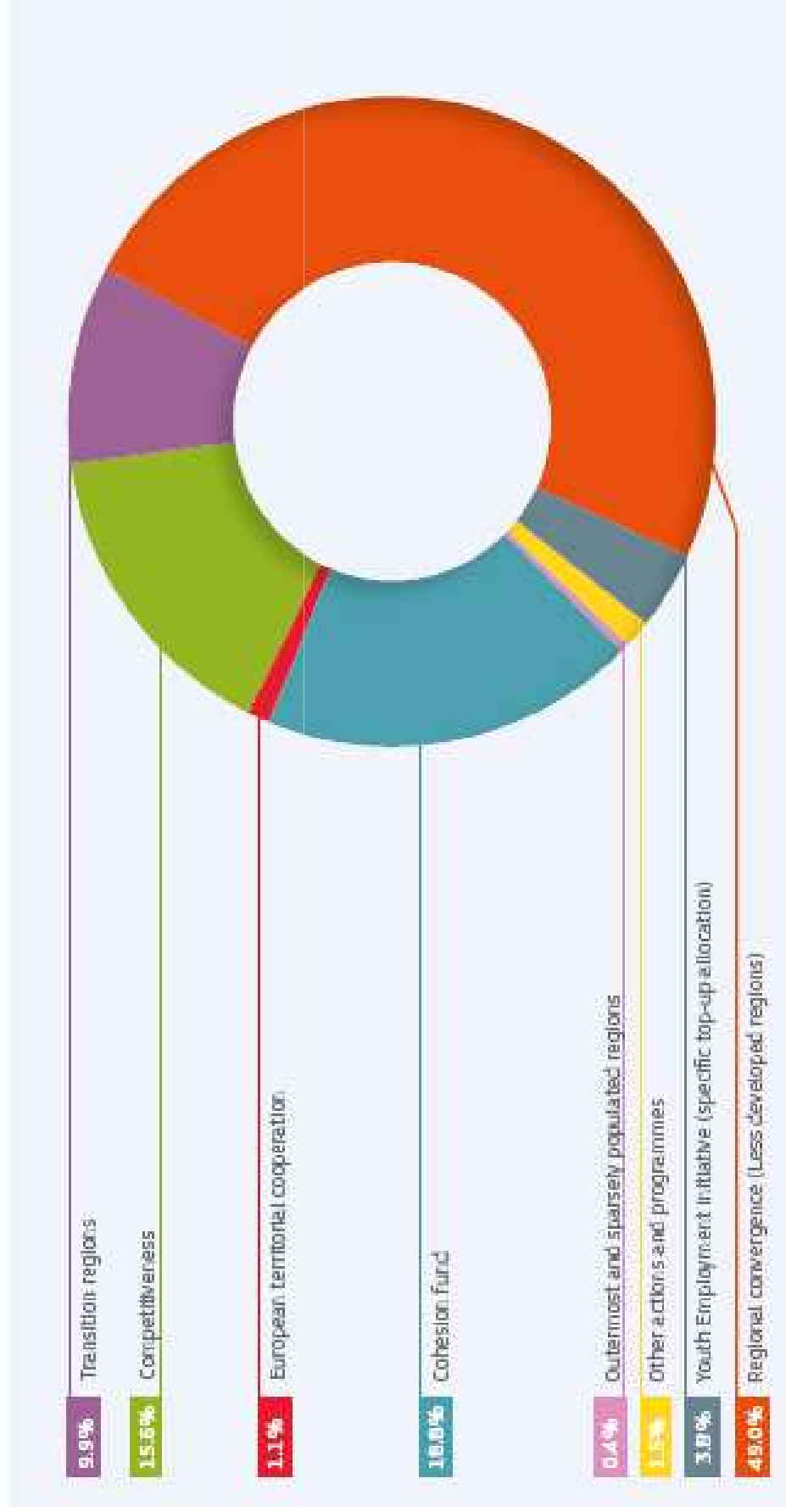
- **La rubrica 1a** (126 milioni) comprende Horizon 2020, le TEN-T, la Connecting Europe Facility, Erasmus e altro
- **La rubrica 1b** (325 milioni) comprende Fondi Strutturali (per i tre tipi di regioni: Competitiveness, Transition e Convergence) e Fondo di Coesione



# Heading 1a: Competitiveness for growth and jobs

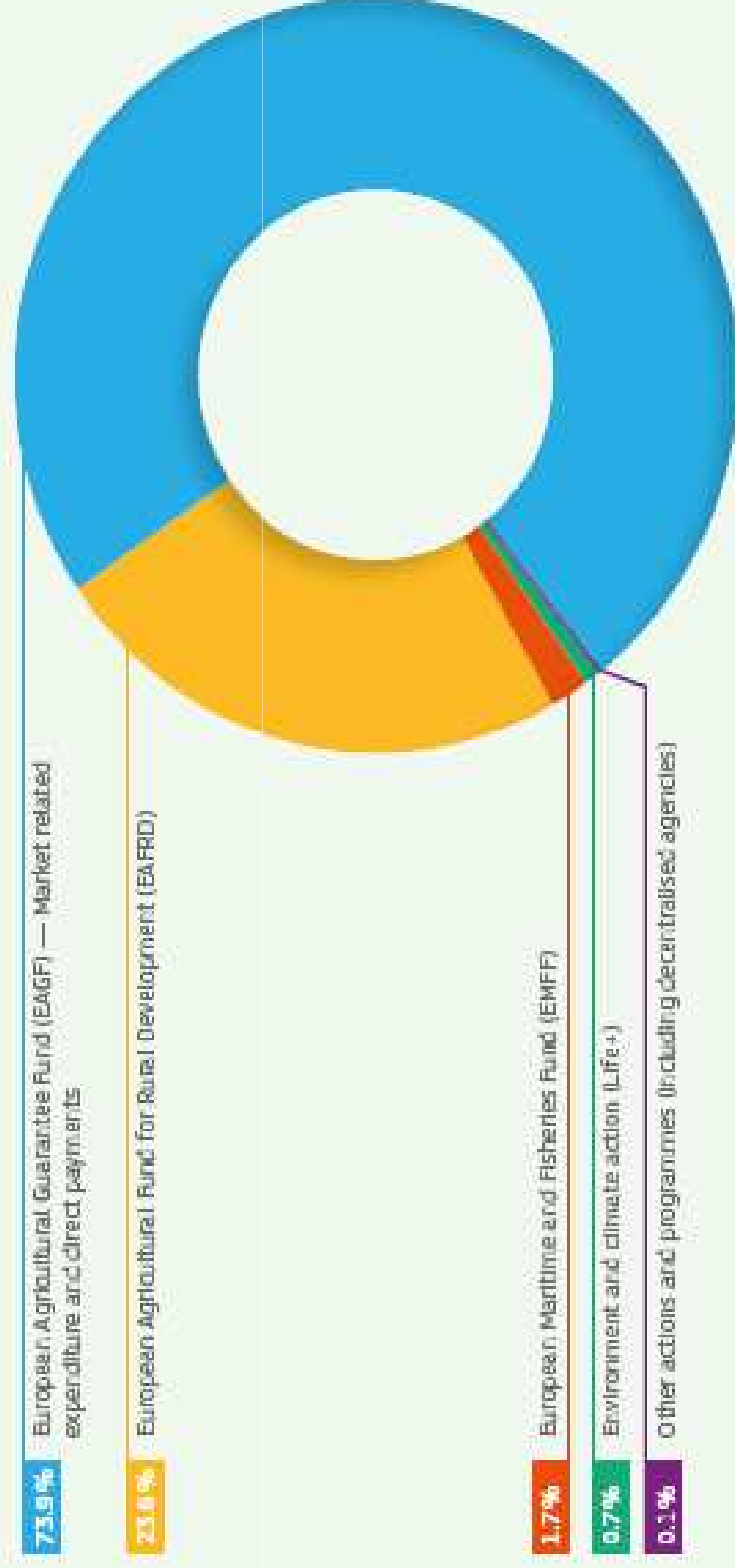


# Heading 1b: Economic, social and territorial cohesion

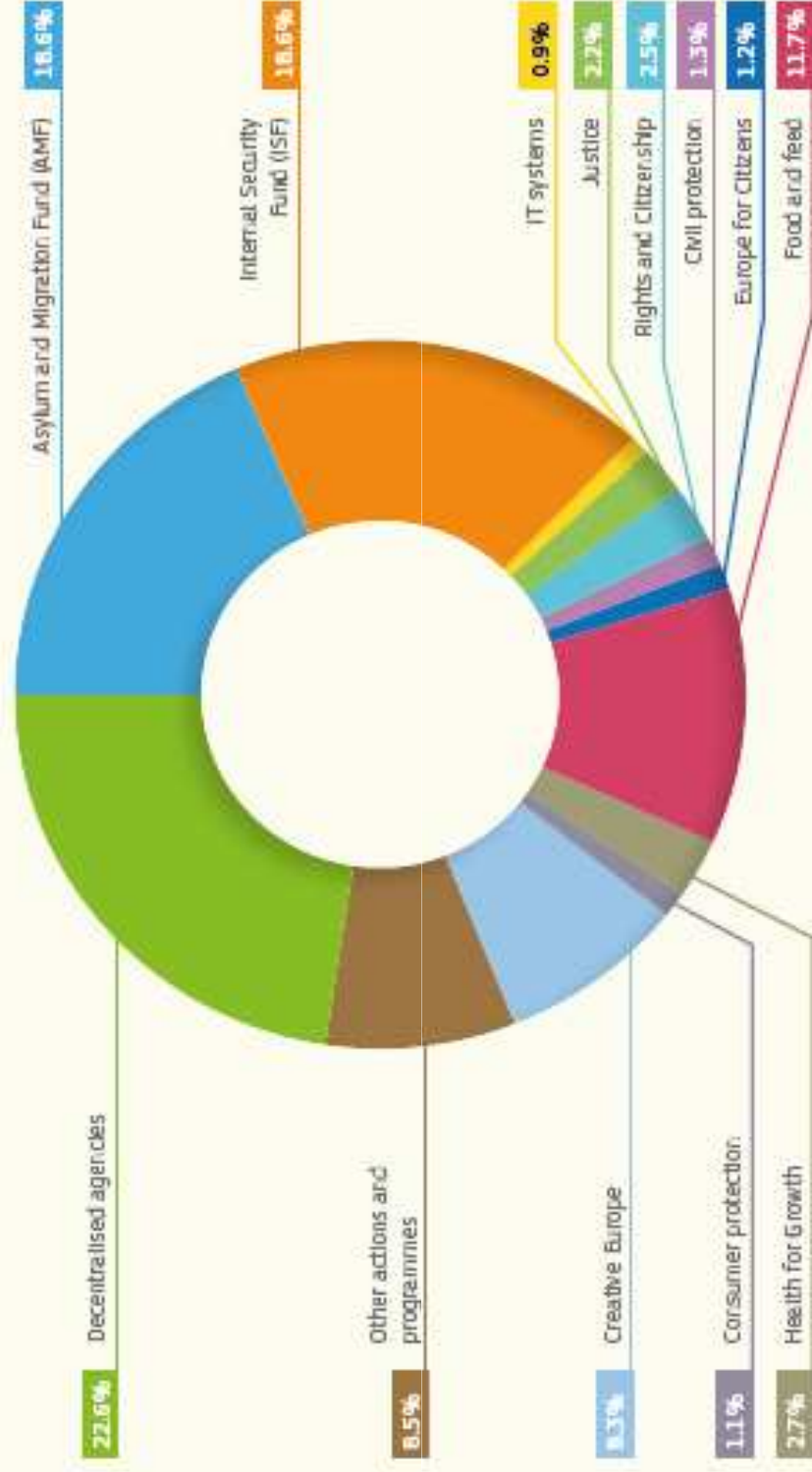


- **La rubrica 2** (373 milioni) comprende le politiche agricole: pagamenti diretti/interventi di mercato e FEASR (Fondo Europeo Sviluppo rurale)
- **La rubrica 3** è molto piccola (16 milioni): include accoglienza e sicurezza

## Heading 2: Sustainable growth: natural resources

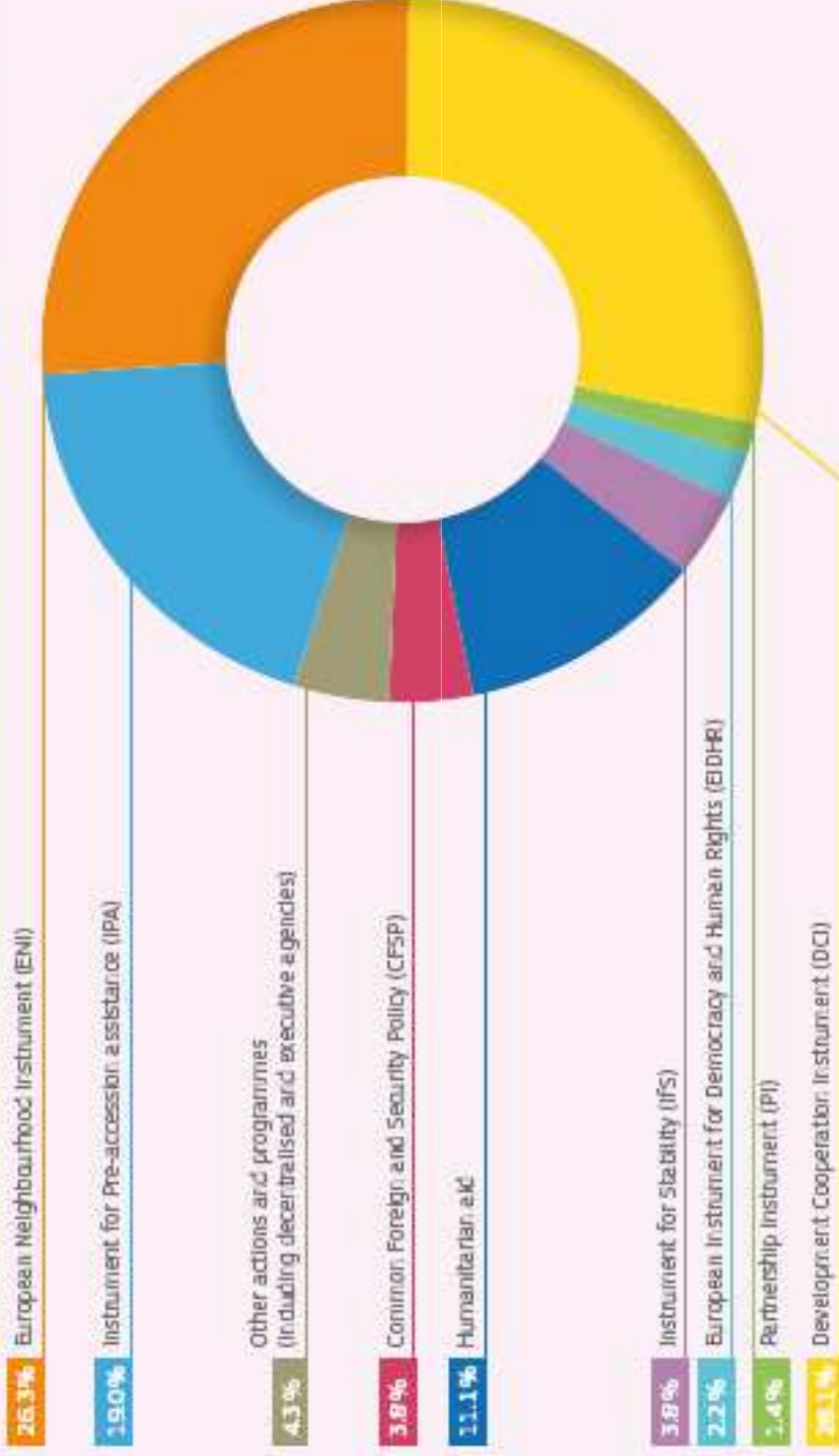


## Heading 3: Security and citizenship



- **La rubrica 4** (59 milioni) include le azioni esterne: ENI (vicinato), IPA (preadesione), DCI (cooperazione allo sviluppo) e le azioni umanitarie
  
- **La rubrica 5** (62 milioni) le spese di funzionamento

## Heading 4: Global Europe



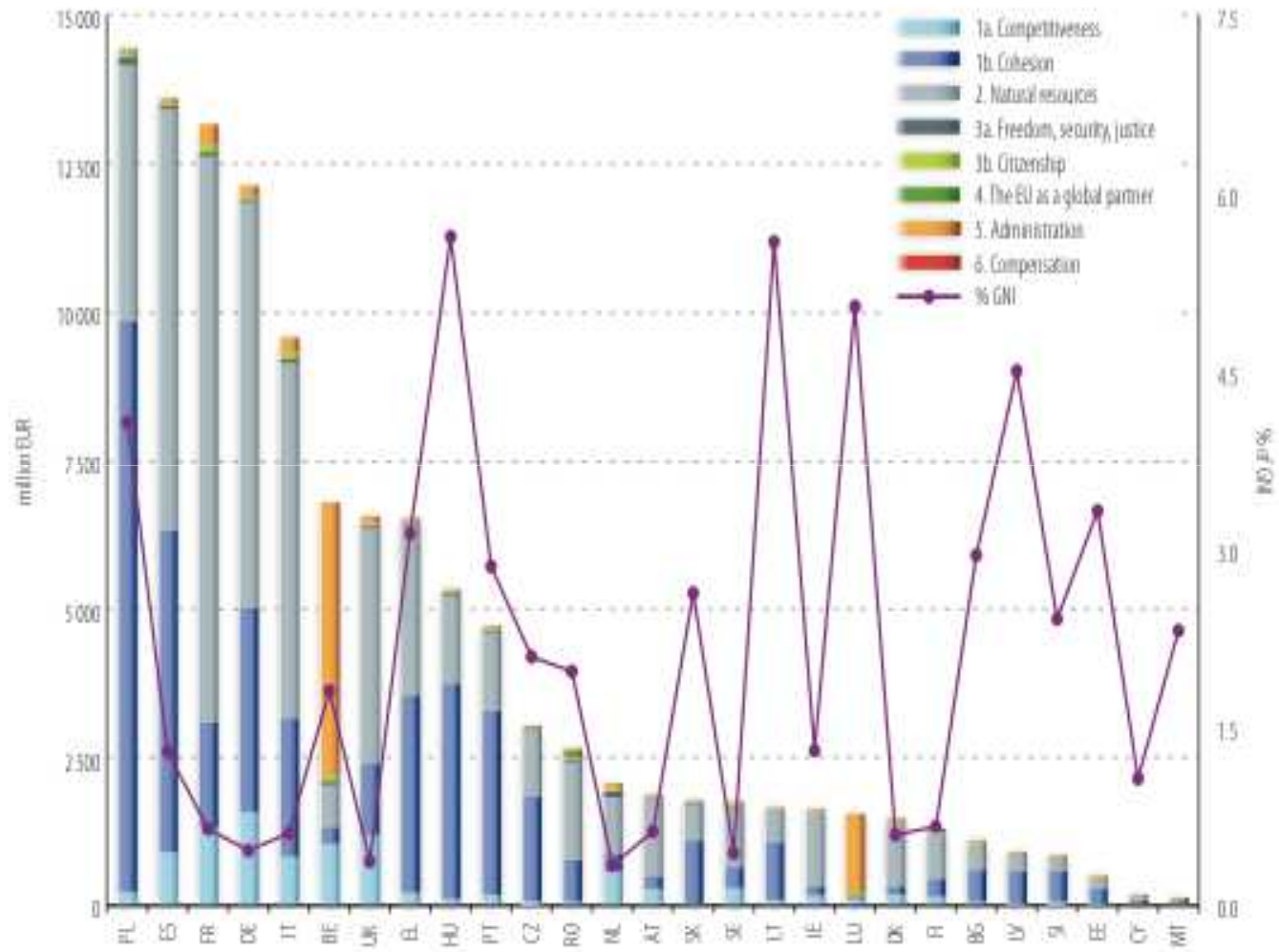
- Le spese dell'Unione (a differenza delle entrate) non sono formalmente organizzate per paese di destinazione, ma per obiettivi politici.
- Ogni politica comunitaria ha le sue regole, che determinano chi (e quindi quale paese) beneficia degli interventi.



- Tutte le spese dell'Unione, organizzate per politiche, ricadono all'interno del territorio dei diversi Stati membri, che così sono "beneficiari" delle politiche comunitarie.
- Sulla base delle spese effettivamente realizzate, è possibile verificare chi sono i "beneficiari".

- I principali beneficiari, in valore assoluto, sono Polonia, Spagna, Francia, Germania e Italia; cioè i paesi più grandi.
- Sono importanti beneficiari, però, anche paesi come Grecia, Belgio e Ungheria, relativamente grandi e meno avanzati.
- In termini relativi (rispetto al PIL di ciascun paese) i principali beneficiari sono i paesi meno avanzati e relativamente piccoli.

## Expenditure by Member State



2011

## Annex 2c — Expenditure and revenue by Member State 2011 (million EUR) (\*)

Explanatory notes on concepts used in this annex can be found at the end of the Glossary (Annex 6) under the header 'Expenditure and revenue 2000–11 by Member State'

	1a. Compt- services	1b. Contain- resources	2. Natural resources	3a. Freedom, security/justice	3b. Citizenship	4. The Euro global player	5. Administration	6. Competition	Total expenditure	7b. Based on resources	7a. Based on GNP	8. Reduction in GNP granted to the UK and SE	9a. Adjustment by UK, IE & UK	9b. Net contribution	10. Collected on behalf of the EU (over 25 %)	Total revenue	Sugar fees (gross, 100 %)	Customs duties (gross, 100 %)	Amounts (25 %) received as TOR collection costs	
BE	1 061.6	286.8	713.5	59.1	92.7	0.0	4 051.1	0.0	6 796.7	516.5	7 452.7	177.5	24.2	1.1	3 345.5	4 763.5	4.8	2 093.3	-527.0	
BG	68.1	339.4	463.7	7.3	4.3	31.3	13.1	0.0	1 107.1	31.2	274.0	18.4	2.4	0.1	346.3	48.1	362.2	9.5	65.0	-16.4
CZ	25.1	1 774.8	1 132.8	4.4	24.9	0.3	16.8	0.2	3 029.1	207.7	1 163.9	74.6	0.4	0.4	1 462.0	225.6	1 485.5	4.9	285.2	-71.5
DK	189.7	151.7	1 083.1	2.4	39.2	0.0	30.3	0.0	1 473.1	281.3	1 724.6	112.1	36.3	-3.3	2 120.8	327.6	2 448.3	4.5	432.3	-708.2
DE	1 526.7	3 403.5	6 839.9	40.1	47.6	0.0	186.2	0.2	12 133.0	1 571.5	17 627.4	2 183.3	703.9	8.0	19 671.1	1 464.0	21 227.1	35.1	4 571.9	-1 152.0
EE	79.2	268.1	201.0	3.7	3.8	0.7	8.7	0.0	594.7	32.9	356.8	6.0	1.0	0.0	336.7	27.9	198.6	0.0	29.2	-7.9
EL	120.5	155.1	1 257.2	3.7	10.3	0.0	42.5	0.0	1 639.5	331.5	881.5	52.7	8.3	-2.1	1 139.0	391.8	1 388.7	0.0	265.3	-66.6
ES	2 059	3 331.7	2 947.7	44.0	8.9	0.0	37.7	0.0	6 336.5	218.6	1 375.4	95.1	14.2	0.7	1 762.0	341.0	1 901.0	1.9	1 861.1	-47.0
FR	90.1	5 428.1	7 022.4	62.1	27.8	0.0	85.2	0.0	13 596.0	1 364.4	7 315.8	482.7	68.0	3.1	9 876.3	1 170.2	11 946.3	6.7	1 531.5	-340.1
GR	1 322.7	1 772.4	9 541.5	62.5	108.4	0.0	302.6	0.2	13 562.3	2 716.6	14 024.0	962.9	133.0	0.3	18 650.8	1 566.1	19 417.2	51.1	2 031.4	-523.1
IT	826.7	2 341.0	5 993.3	67.8	107.1	0.0	289.7	0.0	9 885.9	1 811.8	11 697.5	717.9	303.3	4.9	14 336.2	1 741.7	16 078.0	3.3	2 317.0	-936.6
CY	18.5	85.3	66.0	6.6	1.0	0.0	6.2	0.0	183.6	27.0	131.4	6.5	1.2	0.1	168.1	34.6	184.8	0.0	32.8	-8.2
LV	26.1	360.8	302.7	5.2	4.5	0.0	9.5	0.0	911.0	15.9	333.6	3.0	1.2	0.1	319.8	27.6	303.3	0.0	30.1	-7.5
LT	90.0	977.1	336.2	31.7	3.1	1.1	10.6	0.0	1 632.8	27.9	213.6	14.0	1.9	0.1	252.4	44.6	302.0	1.1	58.4	-18.9
LU	134.5	71.6	53.3	2.8	9.8	0.0	1 376.4	0.0	1 548.5	46.7	215.0	15.0	2.1	0.1	278.8	14.3	291.1	0.0	78.1	-4.8
HU	111.5	3 627.1	1 500.0	10.4	33.1	16.5	31.7	0.2	5 336.9	116.6	666.1	47.0	0.4	0.2	536.4	391.0	357.4	2.6	132.0	-13.7
MT	18.3	84.7	15.3	7.1	1.1	0.0	8.7	0.0	135.2	9.5	41.5	2.9	0.4	0.0	36.3	10.7	46.5	0.0	11.5	-1.4
NL	528.8	302.0	940.4	131.4	17.6	0.0	86.1	0.0	2 064.3	201.3	4 215.3	50.7	-626.0	1.9	3 433.3	1 437.7	5 884.9	3.7	2 571.2	-665.2
AT	281.0	2 184	1 312.4	32.8	9.7	0.0	19.1	0.1	1 875.8	351.1	2 146.1	24.0	70.1	0.9	2 499.2	781.5	3 083.7	4.2	248.4	-81.2
PL	234.0	9 633.3	4 293.0	122.8	119.7	10.1	27.7	0.0	14 440.6	577.0	7 493.6	182.7	25.5	1.0	3 327.8	357.6	3 884.4	38.0	452.1	-1 171.5
PT	184.9	1 081.1	1 333.4	21.3	38.4	0.0	28.1	0.0	4 715.3	291.2	1 227.2	81.6	10.8	0.5	1 589.4	131.0	1 734.4	0.1	1 759	-43.0
RO	68.0	700.1	1 693.6	10.7	39.3	138.5	19.3	0.0	2 639.5	388.8	971.6	68.9	8.2	0.4	1 116.0	359.9	1 281.9	1.1	141.4	-36.6
S	64.9	524.9	227.0	6.7	14.7	0.2	8.7	0.0	847.0	34.7	251.8	17.9	2.4	0.1	326.9	74.2	40.1	0.0	94.9	-24.2
SK	40.3	1 050.0	487.9	4.8	24.4	0.0	10.7	0.0	1 785.1	80.0	414.7	36.9	4.5	0.2	576.3	117.4	497.7	1.8	154.8	-91.1
FI	153.9	303.6	794.5	9.4	6.3	0.0	25.0	0.0	1 391.0	266.9	1 435.5	82.1	12.4	0.6	1 802.8	152.4	1 935.2	1.0	202.2	-50.8
SE	285.7	397.8	996.2	12.8	45.4	0.0	29.2	0.0	1 737.0	175.1	2 797.7	35.0	-38.3	1.2	2 866.6	463.9	3 101.6	1.6	418.9	-153.6
UK	1 187.2	1 211.9	3 914.4	41.1	31.8	0.0	128.4	0.0	6 370.0	2 531.1	12 257.2	-3 586.9	176.2	-27.1	11 271.4	2 531.8	13 823.2	12.7	3 187.7	-856.6
<b>EU-27</b>	<b>9 899.1</b>	<b>42 265.0</b>	<b>35 868.8</b>	<b>623.0</b>	<b>688.3</b>	<b>189.2</b>	<b>7 402.7</b>	<b>0.0</b>	<b>117 336.9</b>	<b>14 758.9</b>	<b>68 414.3</b>	<b>5.4</b>	<b>-1.4</b>	<b>-0.3</b>	<b>103 216.9</b>	<b>16 777.7</b>	<b>119 994.7</b>	<b>175.6</b>	<b>22 194.7</b>	<b>-5 937.6</b>
PR	11.7	0.0	0.0	0.0	2.5	97.9	1.3	0.0	113.2											
total countries	9 915.5	42 265.0	35 868.8	623.0	690.8	189.2	7 404.2	0.0	117 450.1	14 758.9	68 414.3	5.4	-1.4	-0.3	103 216.9	16 777.7	119 994.7	175.6	22 194.7	-5 937.6
other	890.9	1 153.3	86.1	1.7	-4.3	1 527.4	363.7	0.0	2 939.8											
examined	636.9	0.0	1 355.9	41.5	65.1	1 807.0	493.6	0.0	2 629.9											
<b>Total</b>	<b>12 153.0</b>	<b>42 378.3</b>	<b>37 314.5</b>	<b>671.1</b>	<b>966.2</b>	<b>7 102.2</b>	<b>8 199.3</b>	<b>0.0</b>	<b>129 394.9</b>											

(\*) Data for the years 2000–10 are available online [http://ec.europa.eu/budget/library/publications/2010/fr\\_report/fr\\_report\\_fr\\_report\\_10\\_data\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/budget/library/publications/2010/fr_report/fr_report_fr_report_10_data_en.pdf)

- Il beneficio per ciascun paese dipende principalmente da quanto esso riceve a titolo di politica regionale e politica agricola.
- La ripartizione territoriale delle spese di queste due politiche è guidata dalle regole proprie di ciascuna (cfr. lezioni seguenti).
- Questo fa sì che vi sia un interesse speciale di ciascun paese per specifiche politiche che lo beneficiano.

Ad esempio Francia, Regno Unito (!), Danimarca per le politiche agricole; Polonia, Spagna, Italia per le politiche regionali. Importante per Belgio e Lussemburgo la spesa per le istituzioni comunitarie.

Nelle posizioni politiche di ciascun paese riguardo al bilancio UE si mescolano quindi 3 ordini di considerazioni. Non solo di carattere generale ma anche di carattere particolare:

- a) quali sono le politiche più opportune per l'intera UE
- b) quanto è grande il bilancio, e quindi quanto il mio paese contribuisce;
- c) quali politiche si fanno, e quanto il mio paese ne beneficia.

- Contributi e spese sono del tutto indipendenti.
- Ma viene calcolato informalmente un “saldo netto” per ciascun paese. Vi sono così paesi “contribuenti netti” e paesi “beneficiari netti”.
- I primi sono i paesi più ricchi dell’Unione, i secondi i più poveri, ma il rapporto fra reddito pro-capite e contributo/beneficio non è lineare.
- L’Italia è cotribuente netto del bilancio UE.



## Il beneficio del bilancio UE è:

- significativo, in termini di PIL, per molti paesi dell'Europa Orientale e Mediterranea
- molto alto per i più piccoli (es. Baltici)
- significativo anche per la Polonia
- ormai contenuto per la Spagna

## Principali beneficiari netti (dati 2009)

	Totale (miliardi)	pro capite (euro)	% PIL
Polonia	6.3	166	1.72
Grecia	3.1	277	1.34
Ungheria	2.7	271	2.74
Portogallo	2.1	202	1.29
Romania	1.7	79	1.30
R. Ceca	1.7	162	1.20
Lituania	1.5	445	5.42
Spagna	1.2	26	0.11

Fonte: Deutsche Bank Research, 2011

Nonostante la Germania resti il principale contribuente netto, è molto significativo anche il ruolo di Francia e Italia. Molto minore quello britannico

## Principali contribuenti netti (dati 2009)

	Totale (miliardi)	pro capite (euro)	% PIL
Germania	6.3	77	0.27
Francia	5.9	91	0.31
Italia	5.1	84	0.34
Regno Unito	1.9	31	0.12

Fonte: Deutsche Bank Research, 2011

- Negli anni '80 il Regno Unito è infatti riuscito ad ottenere uno “sconto” particolare (*UK rebate*) ai propri contributi all'Unione grazie alla pressione politica della Thatcher proprio beneficiava poco delle politiche agricole.
- Tale valore è divenuto materia di trattativa nel corso dei negoziati successivi; purtroppo non solo non si è riusciti ad eliminarlo, ma nel 2007-13 sono stati contabilizzati anche altri “sconti” per altri paesi contribuenti netti. Il bilancio è così divenuto materia di grandi trattative e compensazioni.

Il “Saldo netto” è diventato sempre più importante, sia per un crescente egoismo degli Stati membri, sia per le difficoltà dei bilanci pubblici, specie dopo il 2008 e materia politicamente molto rilevante.

## Il “Saldo netto” è però un assurdo economico

1. Perché il vantaggio che i paesi hanno dalla partecipazione all'UE non dipende certo dalle spese dirette dell'Unione, ma molto di più dalle regole comuni; come l'essere parte del mercato unico europeo (possibilità di esportare).
2. Perché anche le politiche che beneficiano uno specifico paese, si ripercuotono poi sugli altri, in misura significativa: ad esempio politica regionale UE in Polonia determina crescita della domanda interna e quindi delle esportazioni tedesche in Germania.